

## LETTERA APERTA AL SIGNOR PARROCO

Molto Reverendo, don Adolfo Rossi,

Lei dirà che «Biscioneide» non è la sede più adatta per pubblicare una lettera aperta indirizzata a un Parroco.

D'altra parte, chi Le scrive si è fatto le ossa proprio sui «numeri unici» umoristici e bisogna scusarlo perché questi giornaletti gli ricordano tempi lontani e felici.

Allora io (noti la delicatezza con la quale passo, senza grattare, dalla terza alla prima persona) tutte le volte che entravo nella mia stanzetta di Borgo del Gesso, ringraziavo l'Onnipotente per avermi assegnato una statura di m. 1,73: se fossi stato soltanto metri 1,74, avrei sbatacchiata mille volte al giorno la testa contro le travi del soffitto.

Il solito pignolo obietterà che Dio aveva dato prova della sua benevolenza nei miei riguardi disponendo che il soffitto della mia soffitta risultasse di m. 1,73 anziché di m. 1,72. Ma io gli rispondo che Dio non si occupa della costruzione delle case ma della costruzione degli uomini.

Per costruire una casa, basta ampiamente un bravo capomastro come Pirèn: e ciò anche se, per rabberciare il tetto della storica chiesa delle Roncole, l'Autorità Ministeriale Competente ha affidato l'incarico a un'impresa di Roma.

Ciò, probabilmente, è successo vuoi per ovvie ragioni, vuoi perché a Roma hanno saputo che il nuovissimo canale d'irrigazione del Consorzio parmense di Bonifica è stato fatto in modo tale che, per funzionare, l'acqua dovrebbe scorrere dal basso verso l'alto. Non hanno pensato che Pirèn, non essendo un Consorzio, sa benissimo che l'acqua scorre dall'alto verso il basso, e ne tiene il debito conto quando dispone i coppi, avendo cura di sistemare le canale in gronda e non sul colmo del tetto.

Scusi, Reverendo, 1a digressione.

Le scrivo perché so che Lei ha intenzione di arricchire ancora il paese costruendo, ai piedi del Suo monumento a Verdi, una grande vasca alimentata dall'acqua zampillante dall'orecchio sinistro del Maestro a significare - bellissima allegoria - il fluire della meravigliosa musica che rappresenta il prodotto del tormento creativo del Cigno di Busseto.

Non pensi più a quella vasca, Reverendo.

Da vecchie stampe risulta, infatti, che, dove ora è la piazza asfaltata, esisteva, ai tempi di Verdi fanciullo, una «peschiera», uno di quei laghetti pantanosi nei quali i contadini mettevano a macerare la canapa.

Il laghetto pantanoso esiste ancora, però dalla parte opposta: a est anziché a ovest della Casa natale di Verdi.

Laghetto pantanoso che, lambite le fondamenta del vecchio molino, passa sotto la strada e si allunga fra i campi, quasi bramoso di rispecchiare la nuovissima, meravigliosa porta dorata del signor Cremaschi.

Orbene: dato che l'Autorità Competente si preoccupa tanto e tanto giustamente di conservare ai luoghi verdiani il loro aspetto originale, perché tollerare questo vero insulto alla verità storica?

Il laghetto era davanti alla Casa natale di Verdi, non dietro!

E allora si mettano in moto ruspe ed escavatrici e, dov'è ora la piazza asfaltata, sia creato un laghetto nel quale poi vengano, attraverso condotta sotterranea, immesse le acque oggi stagnanti dalla parte del molino.

Con questo, si renderà omaggio alla verità storica, si risparmierà a lei la fatica di costruire una vasca e si favorirà il turismo.

Si eviterà, intendo dire, a tutti i turisti che vengono a visitare la Casa di Verdi, la chiesa e l'organo, di dover rivolgere ai roncolesi la solita domanda: «Ma di dove viene questo stramaledetto puzzo di fogna?».

Vedendo raccolte nel laghetto della piazza tutte le acque di scarico del paese e annesso caseificio, lo capirebbero subito.

Oltre a questo, qualcuno potrebbe finalmente accorgersi che Roncole ha Verdi ma non ha la fognatura.

Il ripristino del laghetto nel luogo originale non presenterebbe difficoltà alcuna grazie anche al fatto che la vecchia scuola esistente nella piazza è stata sostituita da una nuovissima scuola.

A proposito della quale ultima, mi permetto di sollecitare il Suo personale, appassionato intervento.

Come Lei sa, la nuova scuola - veramente bella - doveva essere costruita, per ragioni d'economia, completamente sull'area stradale. Ciò avrebbe permesso agli scolaretti di uscire direttamente sulla piazza. Ma l'Amministrazione Provinciale, la quale sarebbe stata costretta a costruire un soprapassaggio che permettesse ai veicoli di scavalcare l'edificio scolastico, non approvò il progetto. La scuola è perciò stata costruita quasi sul margine della strada e ciò costituisce un serio pericolo per i cari frugoletti i quali, assetati d'aria, di sole e di libertà, escono di corsa dalla scuola. Per ovviare a questo sgradevole inconveniente, si potrebbe, con un Suo appassionato intervento presso l'Autorità Comunale, approfittare del fatto che proprio a Roncole ha sede la importantissima «S.A.C.D.E.M.E.R.» (Società Anonima Concarini Demolizioni Escavatrici Materiale Edilizio Ruspe). Ho eseguito io stesso un sondaggio e Le posso assicurare che il signor Giovanni Concarini sarebbe disposto a far costruire una escavatrice con braccio speciale di grande lunghezza. Egli, all'ora dell'uscita degli scolaretti, sistemerebbe, l'escavatrice al margine della piazza, dalla parte opposta della scuola. La pala, convenientemente imbottita di gomma piuma, preleverebbe uno per uno, gli scolaretti dal recinto antistante la scuola, li farebbe passare sopra la strada e li deporrebbe al sicuro sulla piazza.

Il signor Concarini ha un operatore specializzato della cui precisione e delicatezza può garantire il dito anulare della mano sinistra del capomastro Pirèn: perché non istituire questo utile servizio?

Reverendo, si stupisce che io mi preoccupi di queste piccolezze?

Ho dei nipotini i quali sono destinati a frequentare la scuola di Roncole. E Lei mi capisce: i nipotini sono piccolezze molto importanti!

Conto sul Suo interessamento sia per il ripristino del laghetto, sia per il pescaggio degli scolaretti.

Con pacco raccomandato, Le invio il seguente materiale: 1 pistola Smith & Wesson cal 38 con 50 pallottole esplosive; 1 pugnale avvelenato col curaro; 1 etto di acido prussico; 1 martello di Kg. 1,800.

Usi questo materiale come meglio crede: l'importante è che il Suo zelantissimo Campanaro ci resti secco.

Le augura Buon Natale il Suo affez.mo parrocchiano

giovannino guareschi

P. S. - Lei dovrebbe conoscermi perché ho accompagnato all'altare mia figlia. Io ero quello coi baffi, vestito di scuro. Mia figlia era quella vestita di bianco.